

Approvato con del.
C.C n.30
il 29.11.2011

PSC - RUE - POC

POC

PSC Approvato C.C. n.46 del 17/06/2010

**COMUNE
DI**



ALBARETO

2017-2021

**PIANO OPERATIVO
COMUNALE**

II SINDACO

Davide Riccoboni

II SEGRETARIO

Maddalena Caffarra

UFFICIO TECNICO

Roberto Restani

Carla Delpippo

PROGETTISTI INCARICATI



Arch. Gianfranco Pagliettini

Arch. Luca Pagliettini

COLLABORATORI

Dott.ssa Daniela Olzi

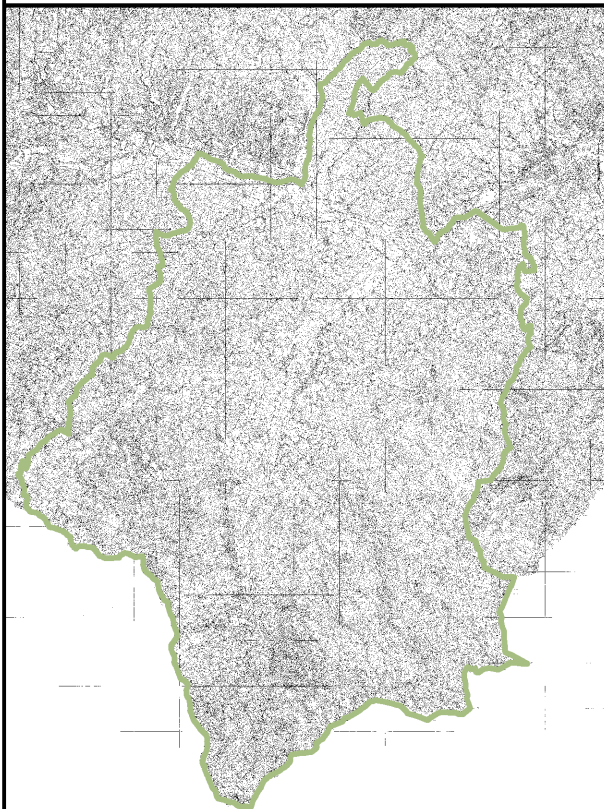
Geom. Elena Maestri

Titolo tavola

**Relazione illustrativa e
Documento Programmatico
per la qualità urbana**

Data

Febbraio 2017



Codice tavola

**POC
R**

PREMESSA

Il Comune di Albareto ha approvato il primo Piano Operativo Comunale, ai sensi della LR.20/2000 e smi, con del.30 del 29.11.2011, successivamente all'approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Successivamente, al fine di adeguare tale strumento, così come il RUE, alle recenti e susseguenti disposizioni normative sovraordinate (DAL.279/2010, LR.15/2013, in primis), è stata elaborata una Variante al POC, approvata con Del.57 del 29.11.2014.

La durata quinquennale del Piano Operativo, è comunque terminata cinque anni dopo la prima approvazione, e quindi nel novembre del 2016.

LA PRESENTE PROPOSTA

Nelle more dell'approfondimento che l'Amministrazione comunale sta effettuando circa la programmazione degli interventi pubblici e/o privati da attivare nel prossimo quinquennio, in coerenza al vigente Piano Strutturale, e, soprattutto, in attesa dell'imminente modifica della Legge Urbanistica Regionale, viene proposta la presente anticipazione del nuovo Piano Operativo Comunale.

Anticipazione che si rende necessaria al fine di promuovere, parallelamente alla riqualificazione di un'area già oggetto di interventi turistico-ricreativi, il potenziamento dell'offerta di servizi per il tempo libero legati al contesto rurale.

Un obiettivo, quello del potenziamento e valorizzazione dell'offerta turistico-ricreativa, che risulta pienamente conforme con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale espressi ed esplicitati già all'interno del Piano Strutturale e rivolti alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio comunale.

L'area, è localizzata ad est della frazione di Casello di Gotra, in località Sorgara, lungo la strada che da Gotra porta a Roncole e poi a Buzzò. Si estende per oltre 10ha, occupa una vasta radura, accessibile da uno stradello esistente che la raggiunge dalla strada comunale.

Sul terreno insistono, ora dismessi, un fabbricato ad uso residenziale, la struttura interrata di una piscina, un rustico agricolo utilizzato come ricovero per cavalli, oltre ad alcune strutture/box sempre rivolte all'equitazione.

L'intervento è rivolto alla riqualificazione dell'area e dei fabbricati esistenti ed alla rivitalizzazione delle attività agricole, e compatibili, attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione naturalistico ambientale ed alla fruibilità turistico-ricreativa e sportiva, come la realizzazione e ristrutturazione di sentieri ciclo pedonali e piazzole per escursioni naturalistiche, la realizzazione di aree attrezzate per camper e per l'equitazione, il podismo, il ciclismo, il modellismo.

La capacità edificatoria, proposta, e assegnata attraverso il Piano Operativo è quella ammessa dalle norme di RUE (recupero dei fabbricati esistenti e indice per le attività legate all'agricoltura) con la possibilità di un modesto incremento legato alle funzioni ricettive (pubblico esercizio, attrezzature sportive e relativi accessori).

Il progetto potrà prevedere la sistemazione e di un'area per la sosta di camper (max 30 stalli), attraverso l'attrezzatura di piazzole dotate di adeguati allacci (elettrici e per lo smaltimento).

L'accessibilità all'area avverrà attraverso la riqualificazione dell'attuale strada di accesso, che potrà essere anche parzialmente asfaltata, sulla base del progetto concordato con gli Uffici Comunali.

La percorribilità pedonale, ciclabile ed equestre all'interno dell'area sarà costituita da percorsi realizzati con materiali permeabili.

Il progetto dovrà assicurare un corretto inserimento paesaggistico-ambientale dei fabbricati e delle attrezzature.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali, compatibili con il sistema tradizionale rurale.

Le nuove attrezzature (agricole, sportive e di servizio) saranno realizzate come al punto precedente e/o anche in legno, e saranno dotate di opportune schermature arboree su almeno due lati.

L'intervento dovrà assicurare funzionalità idraulica dell'area, attraverso l'eventuale consolidamento del versante ed il mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua presenti.

Il progetto sarà corredato dal programma temporale degli interventi e dovrà adottare tutte le misure necessarie per mitigare gli eventuali impatti sul sistema ambientale (schermature arboree dei capanni, utilizzo di materiali naturali, limitazione delle operazioni di movimento terra e realizzazione non in periodi nidificazione-riproduzione della fauna).

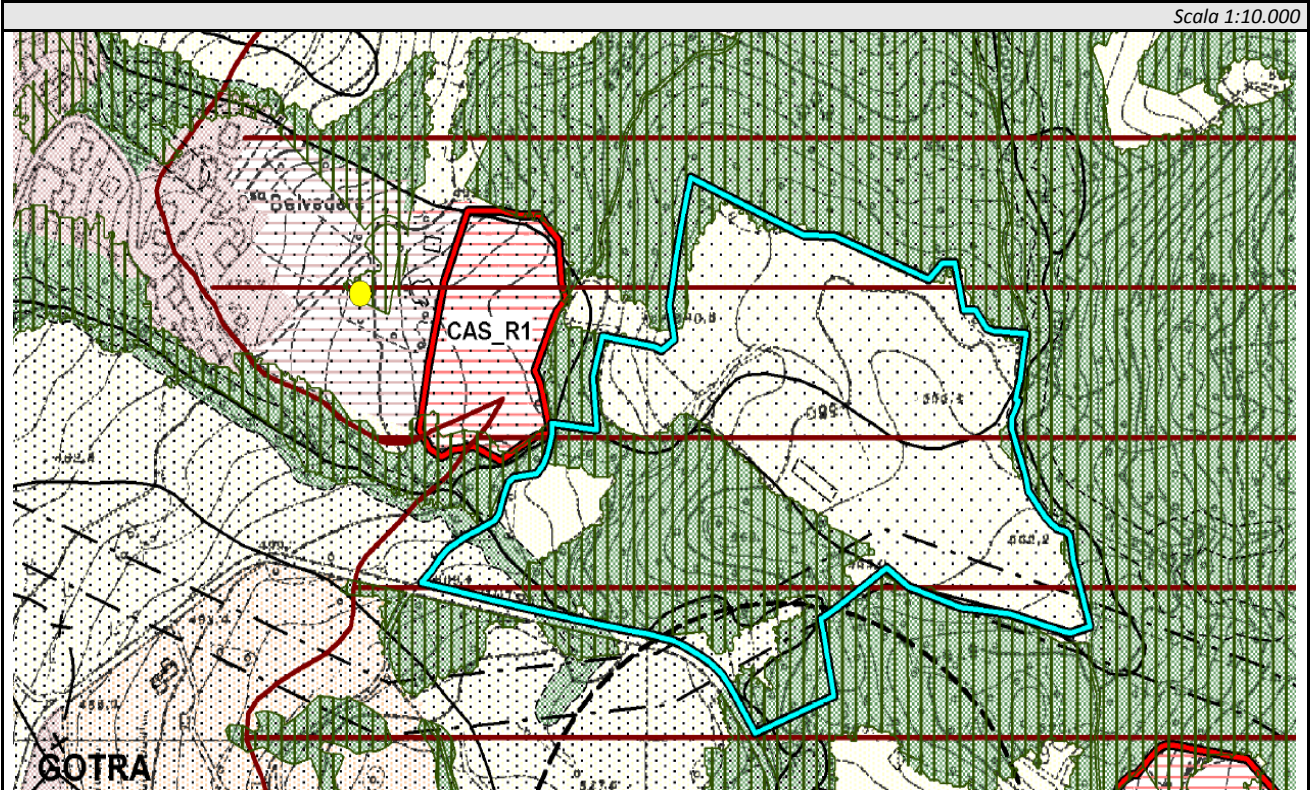
Gli interventi sono disciplinati dalla Scheda normativa seguente:

Scheda GOT N1

POC 2017-2021	SCHEDA NORMATIVA E DI ASSETTO	GOT_N1
----------------------	--	---------------

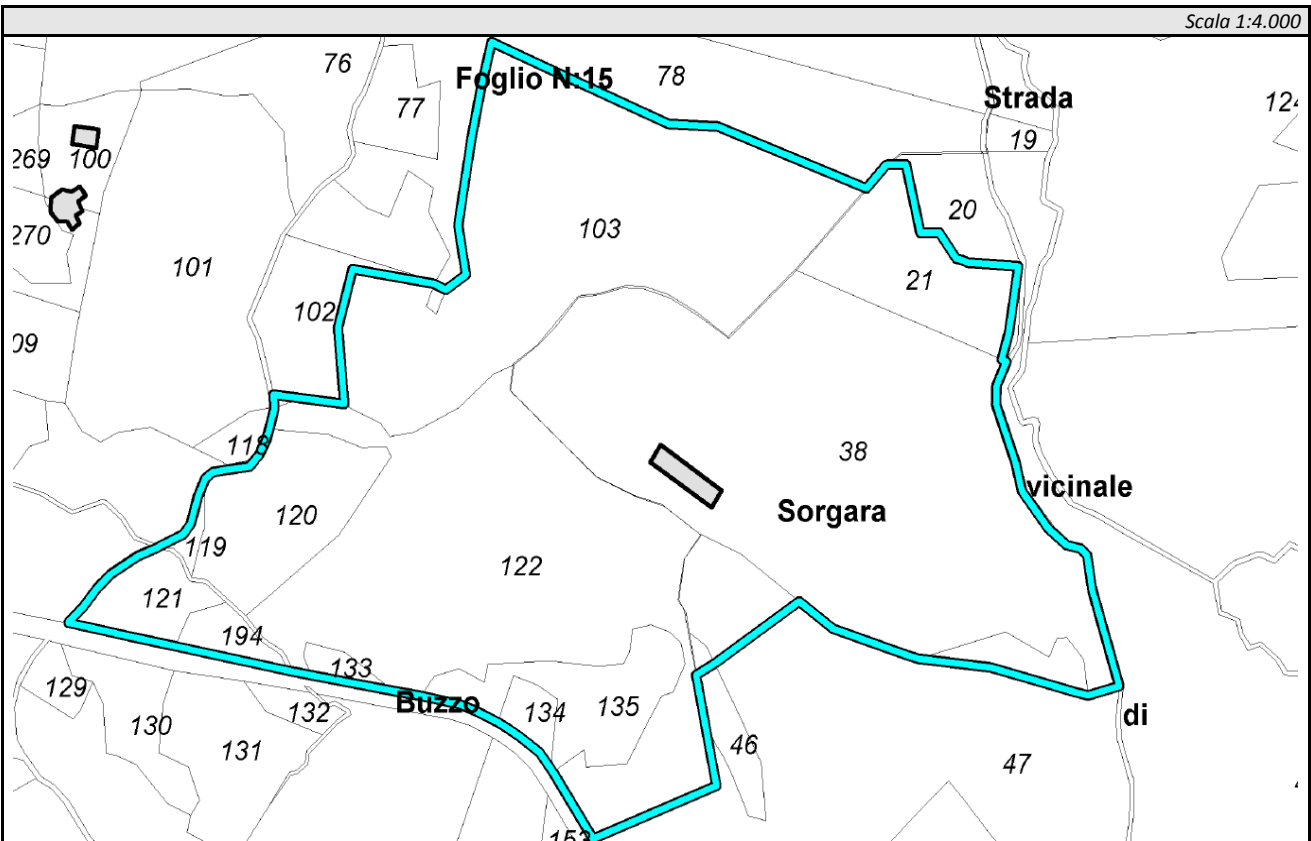
INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SUL PSC APPROVATO

Scala 1:10.000

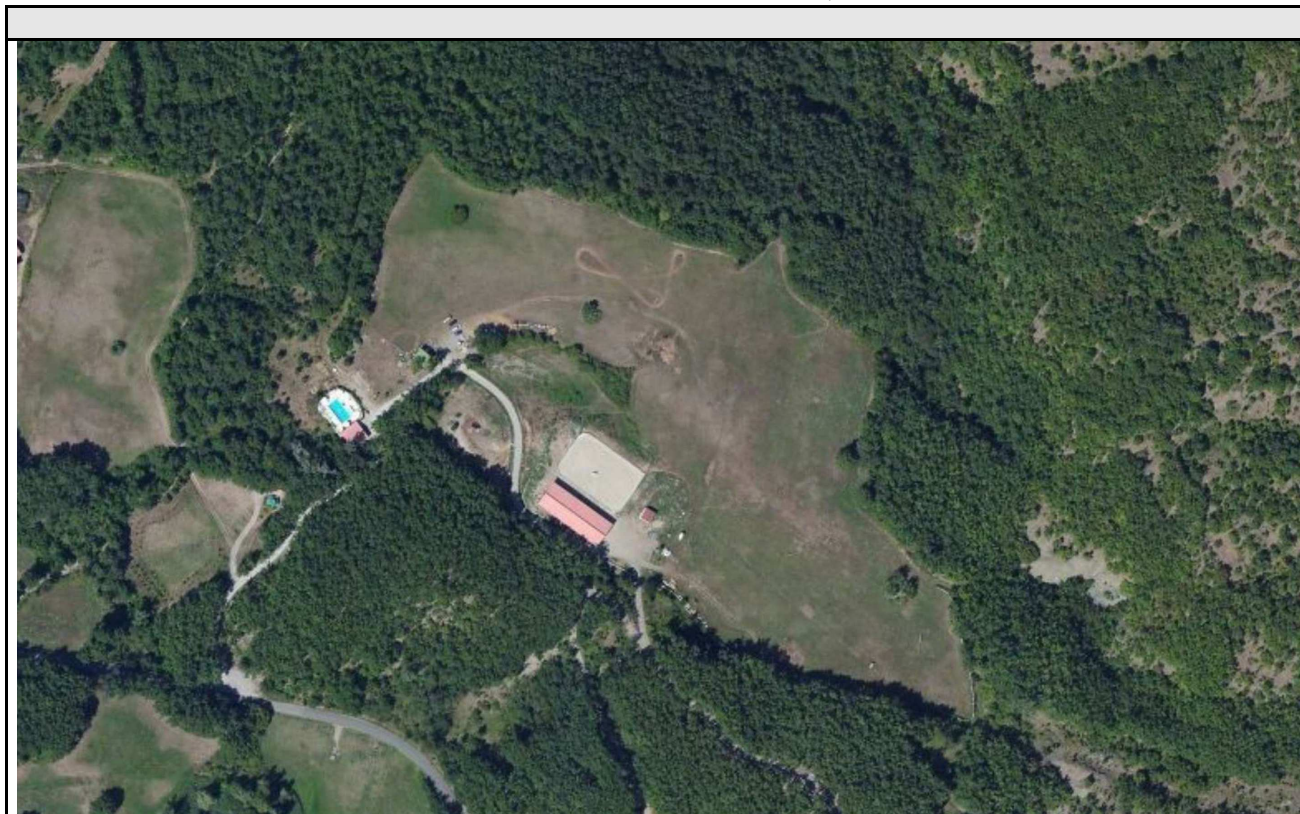


INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INSERITE NEL POC SU BASE CATASTALE

Scala 1:4.000



INQUADRAMENTO DELL'AREA SU ORTOFOTO



ELEMENTI CONOSCITIVI E RICOGNITIVI

Stato di fatto	
<i>Localizzazione e dimensioni</i>	<p>GOTRA - "Valorizzazione turistico-naturalistica Area Tarolli"</p> <p>L'area, è localizzata ad est della frazione di Casello di Gotra, in località Sorgara, lungo la strada che da Gotra porta a Roncole e poi a Buzzò.</p>
<i>Caratteri morfologici, funzionali e vegetazionali</i>	<p>L'area, che si estende per oltre 10ha, occupa una vasta radura, accessibile da uno stradello esistente che la raggiunge dalla strada comunale.</p> <p>A memoria di un utilizzo ricreativo/sportivo dell'area, sul terreno insistono, ora dismessi, un fabbricato ad uso residenziale, la struttura interrata di una piscina, un rustico agricolo utilizzato come ricovero per cavalli, oltre ad alcune strutture/box sempre rivolte all'equitazione.</p>
<i>Vincoli e tutele</i>	<p>I vincoli e le tutele che interessano l'area in questione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vincolo idrogeologico e forestale ▪ Aree a pericolosità geomorfologica moderata ▪ I terreni in oggetto sono interessati da una recente modifica del tracciato SNAM e dalla relativa fascia di rispetto/servitù/vincolo preordinato all'esproprio.
Riferimenti urbanistici e normativi	
<i>Normativa di riferimento</i>	<p>L'area ricade in "<i>Ambiti agricoli normali</i>" dove, ai sensi dell'art. 23 del PSC: "<i>.....la pianificazione persegue gli obiettivi di: a) assicurare il proseguimento dell'attività agricola,(.....)...., quale principale garanzia per il mantenimento dei caratteri paesaggistici, ambientali e socio-economici tipici del territorio. b) favorire uno sviluppo armonico del territorio, anche in presenza di attività non legate all'agricoltura, in modo da salvaguardarne i caratteri tipici di ruralità,....</i>" e contenerne "<i>l'impatto ambientale paesaggistico</i>".</p> <p>In tali zone sono ammessi tutti gli usi di cui all'art.66 del RUE, tra cui quelli E5 (Agriturismo e turismo rurale) e E6 (Attrezzature per l'equitazione).</p> <p>Le aree soggette a "<i>Vincolo idrogeologico e forestale</i>" sono soggette al RD. 3267/1923, al RD.1126/1926, nonché alla LR.3/1999 e DGR.1117/2000.</p> <p>Le "<i>Aree a pericolosità geomorfologica moderata</i>" sono soggette alle disposizioni di cui all'art.22bis delle NdiA del PTCP.</p>

DISPOSIZIONI DEL POC

Intestatari che hanno presentato domanda di inserimento nel POC	
Monfrini Aldo (Foglio 22, Mappali 78,652,653)	
<i>Modalità di intervento</i>	Intervento diretto, esteso unitariamente all'intera area coinvolta dal progetto di valorizzazione.
<i>Obiettivi e prestazioni</i>	<p>Gli interventi saranno rivolti prioritariamente alle operazioni di riqualificazione, valorizzazione naturalistico-ambientale e sviluppo turistico-ricreativo dell'area.</p> <p>Il progetto è rivolto alla riqualificazione dell'area e dei fabbricati esistenti ed alla rivitalizzazione delle attività agricole, e compatibili, attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione naturalistico ambientale ed alla fruibilità turistico-ricreativa e sportiva, come la realizzazione e ristrutturazione di sentieri ciclo pedonali e piazzole per escursioni naturalistiche, la realizzazione di aree attrezzate per camper e per l'equitazione, il podismo, il ciclismo, il modellismo.</p>
<i>Prescrizioni per gli interventi</i>	<p><u>Capacità edificatoria e usi</u> E' ammesso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il recupero dei fabbricati esistenti, ed il loro ampliamento nei limiti del 20% della Su esistente (usi residenziali e di cui al successivo punto 3). 2. l'applicazione degli indici di cui agli usi E2 (0,020mq/mq sulle aree di proprietà) per le attrezzature strettamente connesse all'attività agricola, comprese quelle per l'equitazione). 3. la realizzazione di attrezzature per l'accoglienza, la ricettività (pubblico esercizio), la didattica, servizi per le attrezzature sportive, nei limiti di una superficie utile aggiuntiva di complessivi 200mq. L'altezza non potrà superare i 4,00mt. <p><u>Accessibilità</u> L'accessibilità all'area avverrà attraverso la riqualificazione dell'attuale strada di accesso, che potrà essere anche parzialmente asfaltata, sulla base del progetto concordato con gli Uffici Comunali.</p> <p><u>Percorsi interni, spazi per la sosta e area camper</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La percorribilità pedonale, ciclabile ed equestre all'interno dell'area sarà costituita da percorsi realizzati con materiali permeabili. ▪ L'area camper potrà prevedere un numero di stalli non superiore a 30, dotati di allaccio elettrico e di serbatoio di scarico reflui. Gli stalli saranno realizzati con materiali permeabili e/o semi-impermeabili. ▪ I percorsi interni ad uso dell'area camper, potranno essere asfaltati. <p><u>Paesaggio e misure di mitigazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto dovrà assicurare un corretto inserimento paesaggistico-ambientale dei fabbricati e delle attrezzature e assicurare il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione riportate nel Rapporto Ambientale.. ▪ Il livello massimo di impermeabilizzazione delle aree destinate alla viabilità, considerando per un terzo le pavimentazioni semipermeabili, non potrà superare il 10% dell'area di proprietà; ▪ Gli interventi di ristrutturazione edilizia dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali, compatibili con il sistema tradizionale rurale. ▪ Le nuove attrezzature (agricole, sportive e di servizio) saranno realizzate come al punto precedente e/o anche in legno, e saranno dotate di opportune schermature arboree su almeno due lati. ▪ L'intervento dovrà assicurare funzionalità idraulica dell'area, attraverso l'eventuale consolidamento del versante ed il mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua presenti.

<i>Prescrizioni per gli interventi</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Il progetto sarà corredato dal programma temporale degli interventi e dovrà adottare tutte le misure necessarie per mitigare gli eventuali impatti sul sistema ambientale (schermature arboree dei capanni, utilizzo di materiali naturali, limitazione delle operazioni di movimento terra e realizzazione non in periodi nidificazione-riproduzione della fauna).▪ Gli interventi edificatori sono ammessi previa verifica di compatibilità idrogeologica
<i>Dotazioni territoriali</i>	Non sono previste cessioni e/o realizzazione di spazi pubblici.

Approvato con del.
C.C n.30
il 29.11.2011

PSC - RUE - POC

POC

PSC Approvato C.C. n.46 del 17/06/2010

**COMUNE
DI**



ALBARETO

2017-2021

**PIANO OPERATIVO
COMUNALE**

II SINDACO

Davide Riccoboni

II SEGRETARIO

Maddalena Caffarra

UFFICIO TECNICO

Roberto Restani
Carla Delpippo

PROGETTISTI INCARICATI



Arch. Gianfranco Pagliettini
Arch. Luca Pagliettini

COLLABORATORI

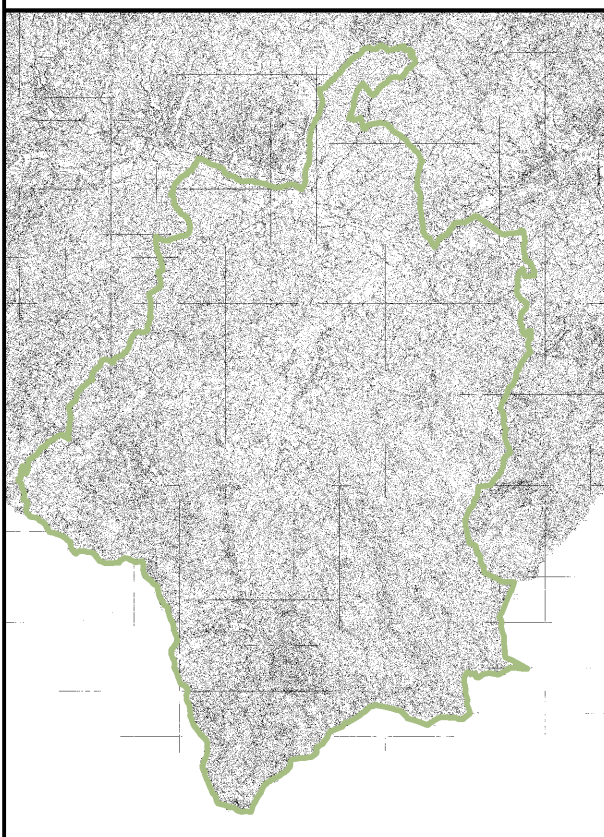
Dott.ssa Daniela Olzi
Geom. Elena Maestri

Titolo tavola

Rapporto ambientale di VALSAT

Data

Febbraio 2017



Codice tavola

**POC
VST**

PREMESSA

Il Comune di Albareto ha approvato il primo Piano Operativo Comunale (ora decaduto), ai sensi della LR.20/2000 e smi, con del.30 del 29.11.2011, successivamente all'approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Successivamente, al fine di adeguare tale strumento, così come il RUE, alle recenti e susseguenti disposizioni normative sovraordinate (DAL.279/2010, LR.15/2013, in primis), è stata elaborata una Variante al POC, approvata con Del.57 del 29.11.2014.

Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Albareto è stato sottoposto a ValSAT ai sensi della LR.20/2000 e smi.

Rapporto Ambientale finalizzato alla descrizione delle azioni di Piano ed alla valutazione degli impatti potenziali indotti che, perseguendo il principio espresso dalla legislazione regionale sulla necessità di "non duplicazione delle valutazioni", recepiva e teneva conto delle verifiche e degli approfondimenti già effettuati al livello superiore (ValSAT di PSC, "Valutazione del rischio sismico", ai sensi della DGR 1677/2005 e sulla base dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento Tecnico "*Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale ed urbanistica*", "Verifica di compatibilità idrogeologica delle proposte di Piano", che costituiscono parte integrante del PSC).

Seguendo quindi il percorso metodologico sul quale è stata impostata la Valutazione Ambientale del PSC (approvata il 17.06.2010 con atto C.C. n° 46), il precedente documento aveva analizzato le proposte di trasformazione relative ai principali sistemi insediativi, valutandole sia complessivamente (per ogni località), sia attraverso una scheda, elaborata per ogni ambito (o sub-ambito) di intervento inserito in POC.

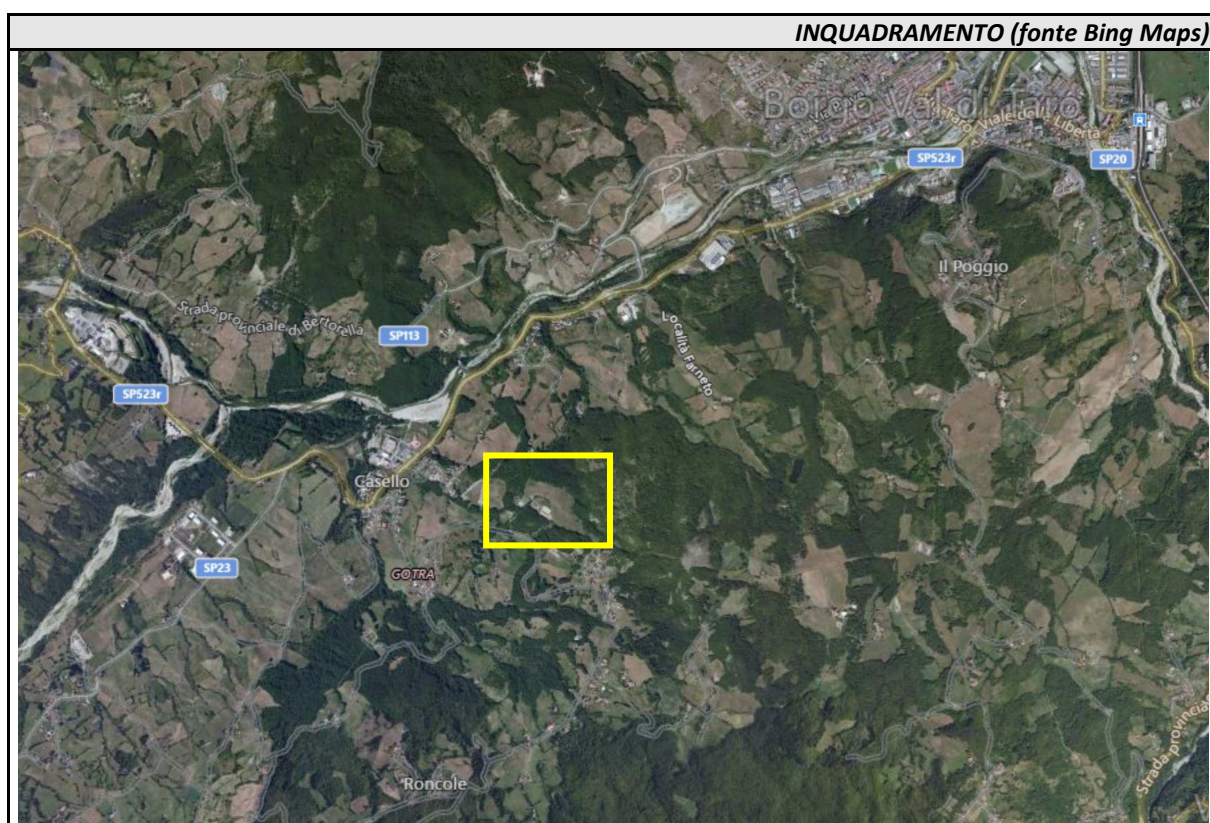
La presente valutazione viene elaborata sulla base delle schede di cui al precedente Rapporto Ambientale.

LA PROPOSTA DI INTERVENTO

Nelle more dell'approfondimento che l'Amministrazione comunale sta effettuando circa la programmazione degli interventi pubblici e/o privati da attivare nel prossimo quinquennio, in coerenza al vigente Piano Strutturale, e, soprattutto, in attesa dell'imminente modifica della Legge Urbanistica Regionale, viene proposta la presente anticipazione del nuovo Piano Operativo Comunale.

Anticipazione che si rende necessaria al fine di promuovere, parallelamente alla riqualificazione di un'area già oggetto di interventi turistico-ricreativi, il potenziamento dell'offerta di servizi per il tempo libero legati al contesto rurale.

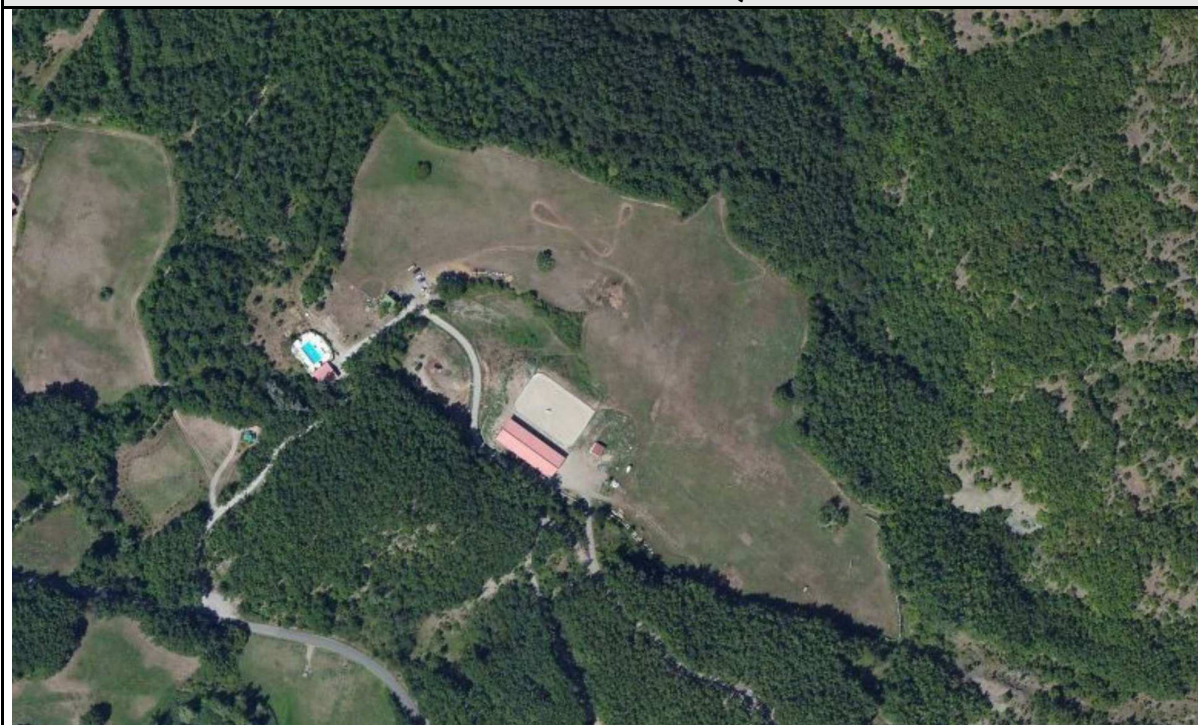
Un obiettivo, quello del potenziamento e valorizzazione dell'offerta turistico-ricreativa, che risulta pienamente conforme con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale espressi ed esplicitati già all'interno del Piano Strutturale e rivolti alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio comunale.



L'area, è localizzata ad est della frazione di Casello di Gotra, in località Sorgara, lungo la strada che da Gotra porta a Roncole e poi a Buzzò. Si estende per oltre 10ha, occupa una vasta radura, accessibile da uno stradello esistente che la raggiunge dalla strada comunale.

Sul terreno insistono, ora dismessi, un fabbricato ad uso residenziale, la struttura interrata di una piscina, un rustico agricolo utilizzato come ricovero per cavalli, oltre ad alcune strutture/box sempre rivolte all'equitazione.

INQUADRAMENTO DELL'AREA SU ORTOFOTO



L'intervento è rivolto alla riqualificazione dell'area e dei fabbricati esistenti ed alla rivitalizzazione delle attività agricole, e compatibili, attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione naturalistico ambientale ed alla fruibilità turistico-ricreativa e sportiva, come la realizzazione e ristrutturazione di sentieri ciclo pedonali e piazzole per escursioni naturalistiche, la realizzazione di aree attrezzate per camper e per l'equitazione, il podismo, il ciclismo, il modellismo.



Vista verso ovest

La capacità edificatoria, proposta, e assegnata attraverso il Piano Operativo è quella ammessa dalle norme di RUE (recupero dei fabbricati esistenti e indice per le attività legate all'agricoltura) con la possibilità di un modesto incremento legato alle funzioni ricettive

(pubblico esercizio, attrezzature sportive e relativi accessori).



Vista verso est (Area interessata dal tracciato Snam)

Il progetto potrà prevedere la sistemazione e di un'area per la sosta di camper (max 30 stalli), attraverso l'attrezzatura di piazzole dotate di adeguati allacci (elettrici e per lo smaltimento).

L'accessibilità all'area avverrà attraverso la riqualificazione dell'attuale strada di accesso, che potrà essere anche parzialmente asfaltata, sulla base del progetto concordato con gli Uffici Comunali.

La percorribilità pedonale, ciclabile ed equestre all'interno dell'area sarà costituita da percorsi realizzati con materiali permeabili.



Vista verso sud-est

Sulla base della scheda di valutazione sulle componenti ambientali elaborata per il Rapporto Ambientale di POC, viene proposta la seguente disamina.

Valutazione degli impatti e definizione delle misure di mitigazione e compensazione		
<i>Componenti ambientali e territoriali</i>	<i>Impatto potenziale</i>	<i>Misure di mitigazione e compensazione</i>
<i>Aria</i>	Incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che dal traffico potenzialmente indotto.	L'intervento dovrà assumere i criteri della bioedilizia per la progettazione e la realizzazione dei nuovi fabbricati.
<i>Rumore</i>	Incremento dei livelli di rumore elevati derivanti dalla nuova area attrezzata per camper.	Il progetto dovrà provvedere alla redazione di una valutazione degli effetti derivanti dalla realizzazione e dal funzionamento a regime dell'area di sosta camper.
<i>Risorse idriche superficiali e sotterranee</i>	Produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Incremento di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) e quindi di potenziali criticità di natura idraulica. Incremento del consumo di acqua potabile.	L'intervento dovrà prevedere: - la verifica sulla capacità della rete fognaria esistente; - L'intervento dovrà assicurare il rispetto della DGR n.1053/2003, per gli impianti non collegati alla pubblica fognatura; - l'utilizzo prevalente di pavimentazioni permeabili o semipermeabili; - il livello massimo di impermeabilizzazione delle aree destinate alla viabilità, considerando per un terzo le pavimentazioni semipermeabili, non potrà superare il 10% dell'area di proprietà; - la verifica sulla capacità della rete acquedottistica esistente; - l'allaccio alla rete acquedottistica comunale ed il contributo al potenziamento della rete stessa; - sistemi di riutilizzo acque meteoriche; - utilizzo di dispositivi a basso consumo negli impianti.
<i>Paesaggio e qualità urbana</i>	Potenziale alterazione dei caratteri del paesaggio locale. Potenziale incremento dell'inquinamento luminoso. Potenziale interazione con elementi del sistema vegetazionale boschivo	L'intervento dovrà prevedere: - caratteri architettonici e materiali coerenti il contesto rurale circostante; - un approfondimento sulle caratteristiche e sulla consistenza del sistema vegetazionale esistente, nell'obiettivo della sua tutela, potenziamento e valorizzazione; - realizzazione di fasce di mitigazione (con messa a dimora di elementi arborei ed arbustivi con essenze autoctone) attorno ai fabbricati; - realizzazione di parcheggi alberati; - l'utilizzo di sistemi di illuminazione che minimizzino l'inquinamento luminoso;

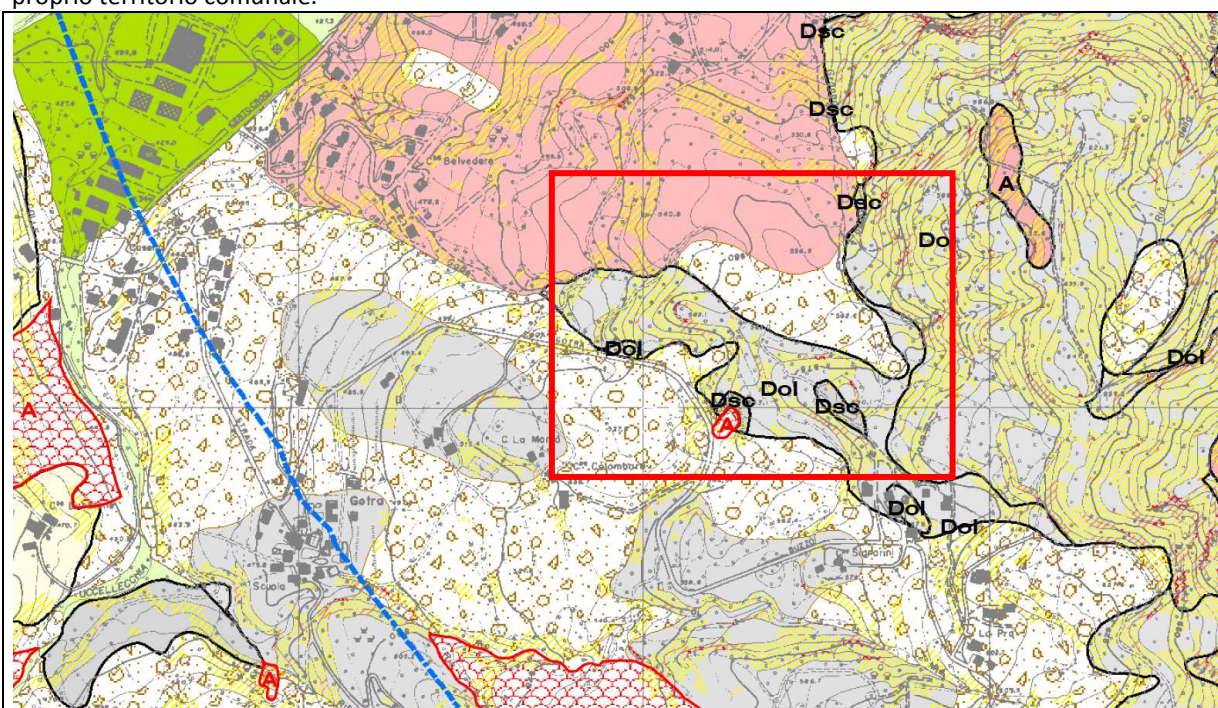
<p><i>Energia</i></p>	<p>Potenziale incremento dei consumi energetici.</p>	<p>L'intervento dovrà promuovere il risparmio energetico, l'impiego di risorse energetiche rinnovabili e la qualità ecologica degli interventi urbanistici ed edilizi, e quindi</p> <ul style="list-style-type: none"> - assumere i criteri della bioedilizia per la progettazione e la realizzazione dei nuovi fabbricati; - stabilire gli specifici interventi e normative per il contenimento dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in adempimento alle normative sovraordinate.
<p><i>Mobilità</i></p>	<p>Incremento del traffico lungo la viabilità comunale esistente</p>	<p>Il progetto dovrà provvedere alla redazione di una valutazione degli effetti derivanti dalla realizzazione e dal funzionamento a regime dell'area di sosta camper.</p>

Suolo e sottosuolo (Compatibilità idrogeologica e Valutazione del rischio sismico)

Relativamente al rischio sismico, si riporta uno stralcio della "Carta degli effetti locali e valutazione degli effetti attesi", che insieme alla "Relazione Illustrativa" è l'elemento costitutivo di questa valutazione, e che prende in considerazione e rappresenta cartograficamente le differenti tipologie di elementi caratteristici del territorio in esame capaci di caratterizzare la presenza dei diversi effetti locali.

La "Verifica di compatibilità idrogeologica delle proposte di Piano", descrive gli elementi geologici e geomorfologici che caratterizzano le singole aree, nonché il livello di valutazione della pericolosità sismica locale e l'eventuale relativa indicazione del percorso di approfondimento necessario.

L'Amministrazione Comunale di Albareto ha in corso gli studi di micro zonazione sismica di II° livello estesi al proprio territorio comunale.



Assetto geomorfologico

L'area in esame è ubicata in corrispondenza di un versante declinante in direzione est-ovest verso l'alveo del F.Taro.

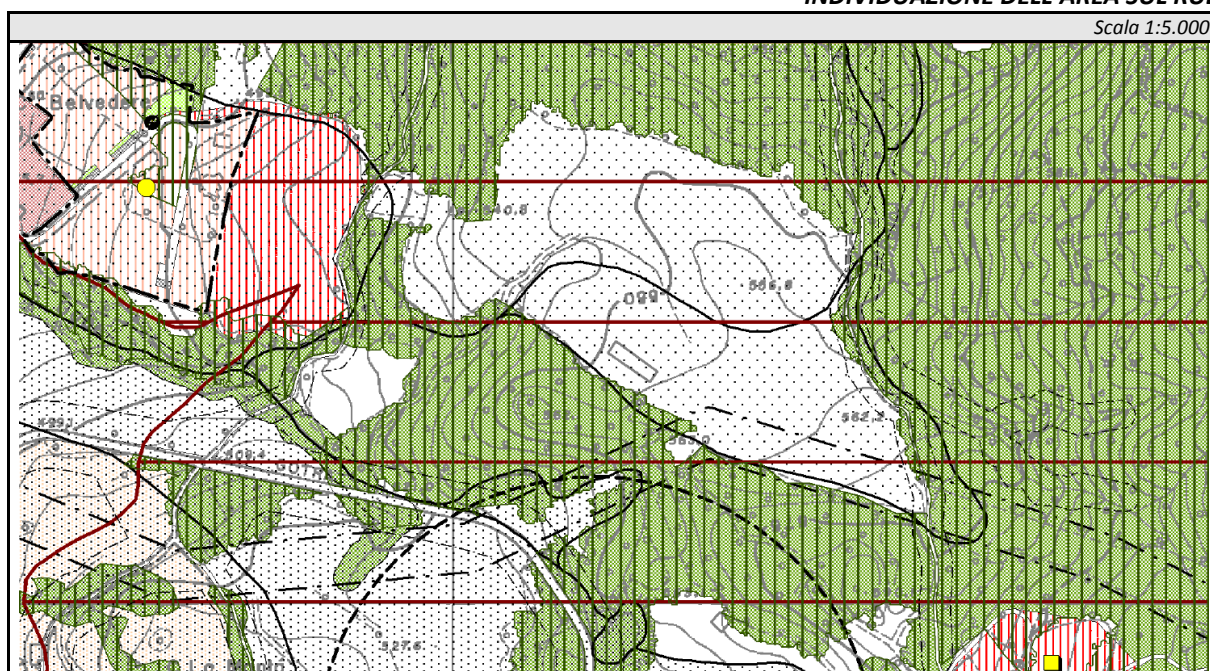
La zona, che occupa una fascia altimetrica compresa tra le quote 575 mt e 540 mt. s.l.m. e presenta una superficie a debole pendenza, è interessata da un esteso corpo detritico, che tuttavia non presenta segnali o indizi di movimenti gravitativi in atto o quiescenti, né si sono individuate morfologie che potrebbero innescare o favorire fenomeni di instabilità o dissesto.

<p>Morfologia del Paesaggio</p>	<p>Pericolosità sismica</p>
<p>Valori di acclività inferiori <15°</p>	<p>Isolinea: da 0,201ag a 0,202ag</p>

Effetti attesi	Livello di valutazione della pericolosità sismica locale
<p>Potenziale instabilità geomorfologica Amplificazione stratigrafica – Vs30 inferiore a 800m/s</p>	<p>II° Livello, per il quale, ai fini della valutazione dell'effettivo grado di pericolosità sismica locale, occorre procedere ad un'analisi semplificata (rif. "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per la compilazione di studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica"). Tale indagine sarà indirizzata ad una prima verifica dei contenuti della cartografia del Piano Strutturale Comunale. Nel caso di una conferma della situazione evidenziata nella carte comunale degli Effetti Locali, si dovrà procedere alla realizzazione di un modello geologico-tecnico del sottosuolo, contenente indicazioni circa la velocità di propagazione delle onde di taglio Vs ed eventuali possibili condizioni di instabilità geomorfologica dei pendii. Sulla base del valore di Vs sarà da valutare, in relazione alle condizioni topografiche e stratigrafiche del luogo, eventuali fenomeni di amplificazione.</p>
Condizioni di Edificabilità, Prescrizioni e Considerazioni conclusive	
<p>Dall'esame dei dati ottenuti si ritiene verificata la compatibilità idrogeologica dell'area in oggetto e sotto gli aspetti geologici, geomorfologici e geotecnici idonea ad accogliere interventi edificatori.</p> <p>Al tempo stesso sarà importante attenersi alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto concerne gli scavi e gli sbancamenti, si dovranno eseguire adottando accorgimenti tecnici per evitare il verificarsi di dilavamenti di materiali. - Le eventuali opere di sostegno si dovranno eseguire celermente ,con impermeabilizzazione a regola d'arte. - I fronti di scavo temporanei nella coltre sciolta dovranno essere sagomati in modo tale da formare un angolo di scarpa non superiore a 50° rispetto al piano orizzontale,per minimizzare il rischio di instabilità. - Dovrà essere prevista una puntuale regimazione delle acque sia superficiali che sotterranee,da attuarsi attraverso idonei sistemi di raccolta e allontanamento, senza che si attivino ristagni o ruscellamenti nel pendio a valle. - Sarà infine importante la presenza del geologo durante i lavori di sbancamento,per verificare le caratteristiche dei terreni o eventuali anomalie e le conseguenti necessarie varianti. 	

Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SUL RUE

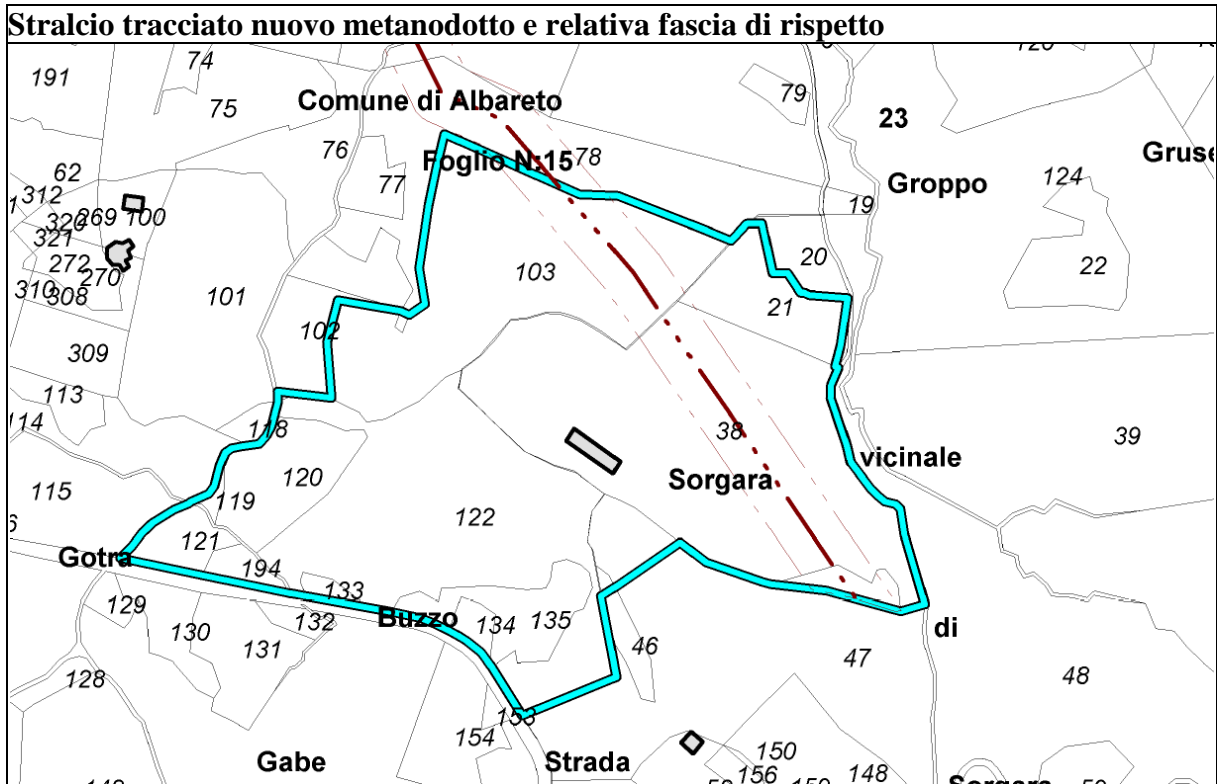


LEGENDA RUE (Livelli informativi relativi a vincoli e tutele)

CARTA DEI VINCOLI			
TUTELE E VINCOLI STORICO PAESAGGISTICO AMBIENTALI			
Elaborati di riferimento		Elaborati di riferimento	
Serie 3 (scala 1: 5.000)	Serie 2 (scala 1: 2.000)	Serie 5 (scala 1: 5.000)	Serie 2 (scala 1: 2.000)
ELEMENTI DI VINCOLO E/O TUTELA		ELEMENTI DI VINCOLO E/O TUTELA	
Ambito A1 - Alveo	Zone di deflusso di piena (art.13 PTCP)	Aree a pericolosità geomorfologica moderata	
Ambito A2	Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art.12 PTCP)	Siti di interesse comunitario	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis PTCP)	Zone di tutela delle acque pubbliche (art.96 R.D.523/1904)	Aree di accertata consistenza archeologica	
Limite fascia B	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis PTCP)	Crimini secondari	
Limite fascia C	Fasce di rispetto delle acque pubbliche (art.96 R.D.523/1904)	Zone di tutela naturalistica	
Aree boscate	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale	Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (art.142 D.lgs 42/2004 ex L.R.431/85)	
Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata		Calanchi meritevoli di tutela	
Aree a pericolosità geomorfologica elevata		Beni culturali storico architettonici (art.10 Lgs 42/2004)	
		Vincolo idrogeologico e forestale	
TUTELE E VINCOLI ANTROPICI E INFRASTRUTTURALI			
Elaborati di riferimento		Elaborati di riferimento	
Serie 5 (scala 1: 5.000)	Serie 2 (scala 1: 2.000)	Serie 5 (scala 1: 5.000)	Serie 2 (scala 1: 2.000)
ELEMENTI DI VINCOLO E/O TUTELA		ELEMENTI DI VINCOLO E/O TUTELA	
Rispetti cimiteriali		Rispetti al metanodoto	
Rispetti dei pozzi e delle sorgenti ad uso idropotabile		Rispetti elettrodotti AT	
Rispetti dei depuratori		Rispetti alla viabilità veicolare	
Rispetti alla viabilità			

I vincoli e le tutele che interessano l'area in questione sono:

- Vincolo idrogeologico e forestale
- Aree a pericolosità geomorfologica moderata
- I terreni in oggetto sono interessati da una recente modifica del tracciato SNAM e dalla relativa fascia di rispetto/servitù/vincolo preordinato all'esproprio.



Approvato con del.
C.C n.30
il 29.11.2011

PSC - RUE - POC

POC

PSC Approvato C.C. n.46 del 17/06/2010

**COMUNE
DI**



ALBARETO

2017-2021

**PIANO OPERATIVO
COMUNALE**

II SINDACO

Davide Riccoboni

II SEGRETARIO

Maddalena Caffarra

UFFICIO TECNICO

Roberto Restani
Carla Delpippo

PROGETTISTI INCARICATI



Arch. Gianfranco Pagliettini
Arch. Luca Pagliettini

COLLABORATORI

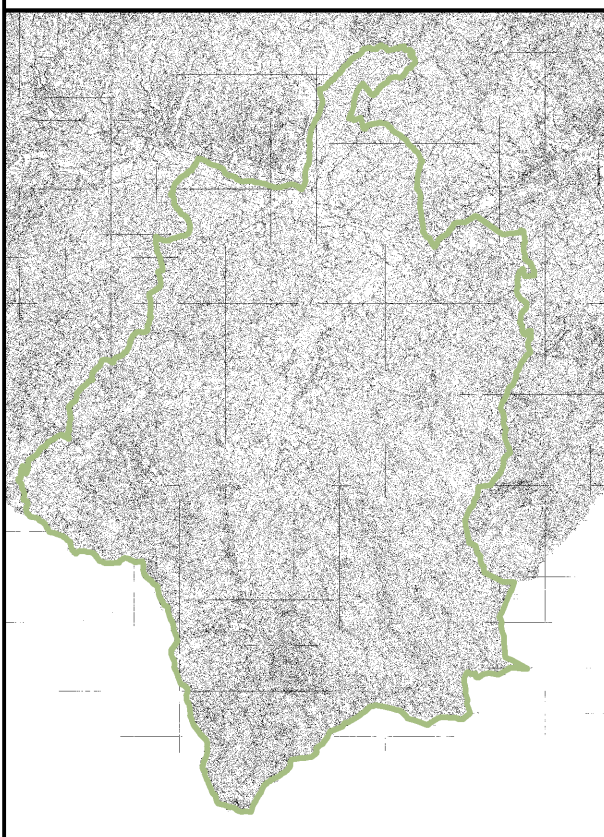
Dott.ssa Daniela Olzi
Geom. Elena Maestri

Titolo tavola

**Carta dei Vincoli e
Scheda dei Vincoli**

Data

Febbraio 2017



Codice tavola

POC
V

Comune di Albareto

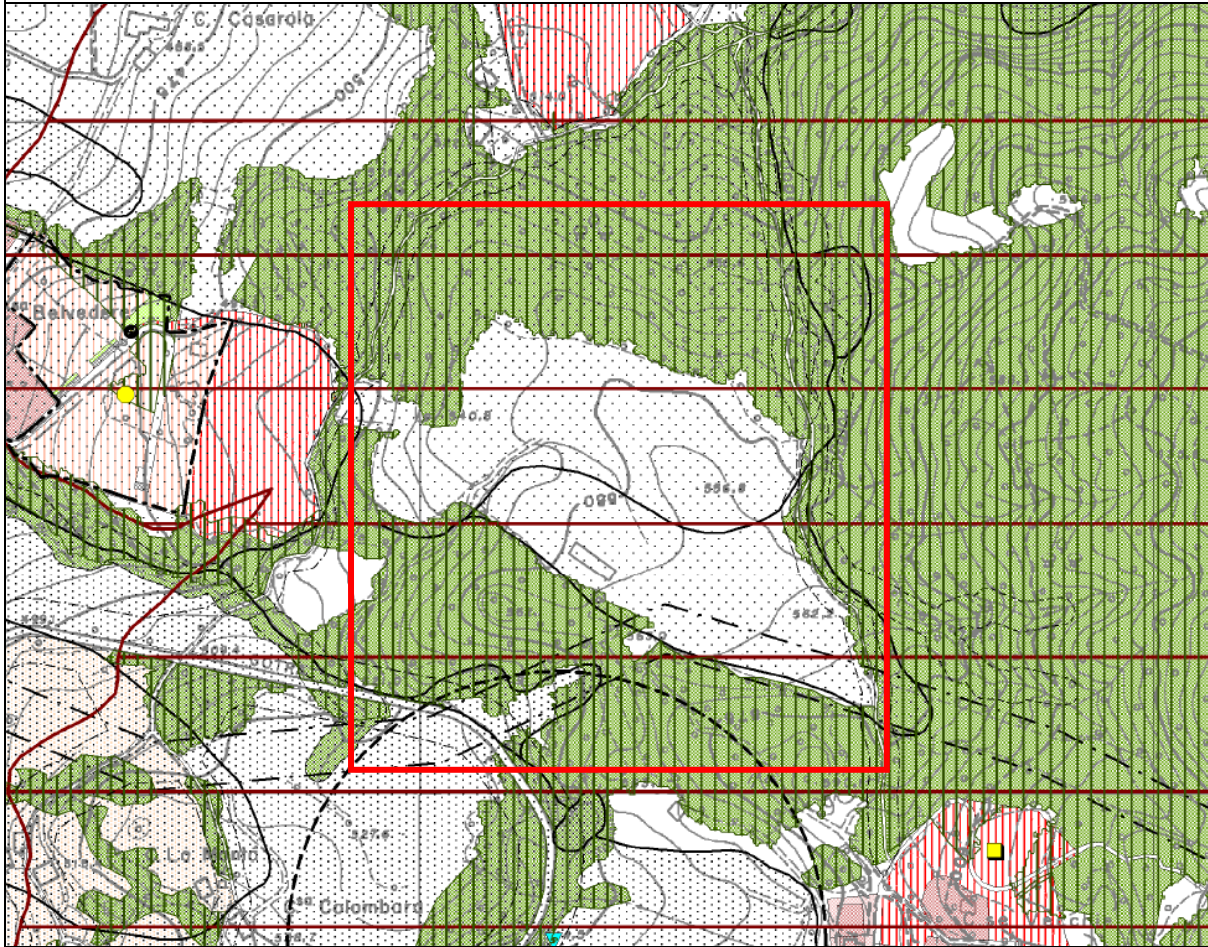
POC 2017-2021

Carta dei vincoli ai sensi dell'art.19 della LR20/2000smi.*

** riferita agli ambiti oggetto di modifica cartografica*

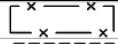
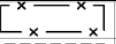





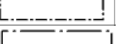

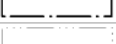




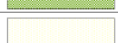
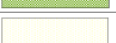
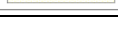
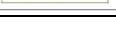
febbraio 2017

Stralcio RUE

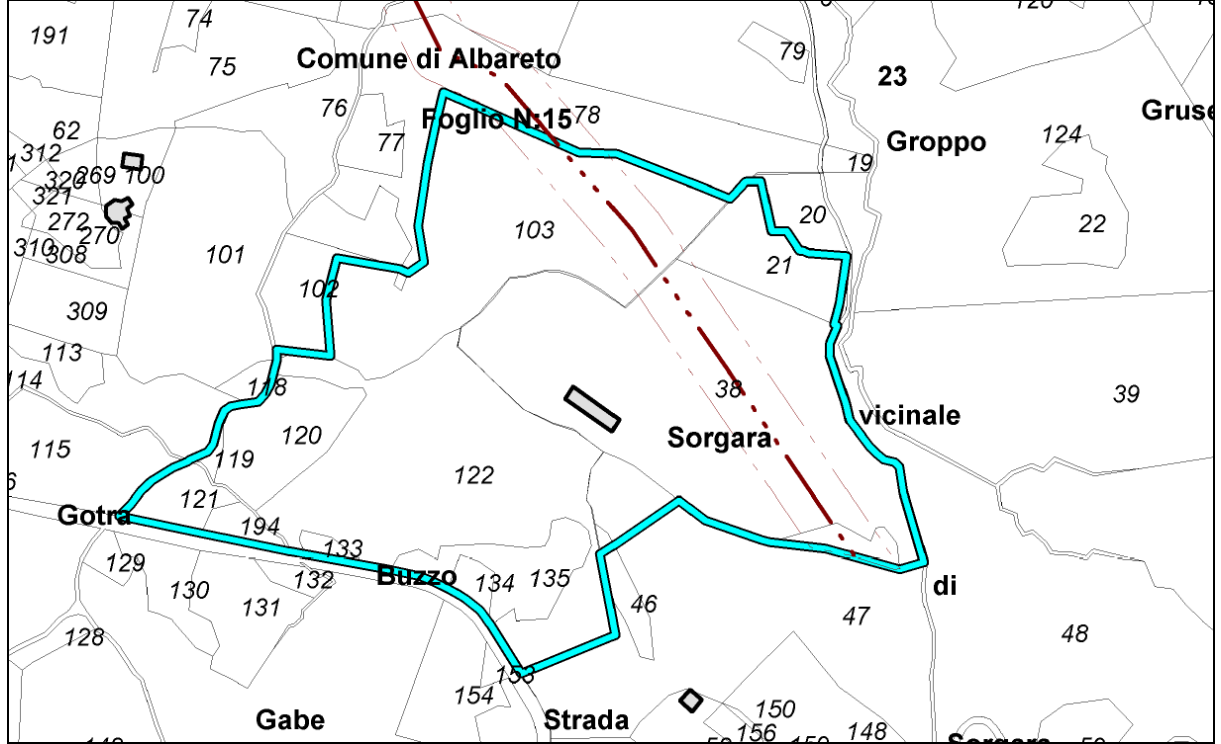


Legenda RUE (livelli informativi relativi a vincoli e tutele)

		Ambito A1 - Alveo		Zone di deflusso di piena (art.13 PTCP)
		Ambito A2		
		Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art.12 PTCP)		
		Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.12bis PTCP)		
		Fasce di rispetto delle acque pubbliche (art.96 R.D.523/1904)		
		Limite fascia B		
		Limite fascia C		
		Aree boscate		
		Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata		
		Aree a pericolosità geomorfologica elevata		
		Aree a pericolosità geomorfologica moderata		
		Siti di interesse comunitario		
		Aree di accertata consistenza archeologica		
		Crinali secondari		
		Zona di tutela naturalistica		
		Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale		
		Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (art.142 D.Lgs 42/2004 ex L.R.431/85)		
		Calanchi meritevoli di tutela		
		Beni culturali storico architettonici (art.10 Lgs 42/2004)		
		Vincolo idrogeologico e forestale		

		Rispetti cimiteriali
		Rispetti dei pozzi e delle sorgenti ad uso idropotabile
		Rispetti dei depuratori
		Rispetti alla viabilità
		Rispetti al metanodotto
		Rispetti elettrodotti AT
		Rispetti alla viabilità veicolare
		Ambiti di valore naturale ed ambientale
		Ambiti agricoli normali

Stralcio tracciato nuovo metanodotto e relativa fascia di rispetto



Scheda dei vincoli

allegato alla

Tavola dei vincoli ai sensi dell'art.19 della LR20/2000smi.*

Aree a pericolosità geomorfologica moderata	
Norma di riferimento	Provinciale Norme di Attuazione PTCP art.22bis

Vincolo idrogeologico	
Norma di riferimento	<p>Nazionale</p> <p>Regio Decreto 3267/1923 (<i>Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani</i>);</p> <p>Regio Decreto 1126/1926 (<i>Approvazione del regolamento per l'applicazione del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani</i>);</p> <p>Regionale</p> <p>LR. 3/1999 (<i>Riforma del sistema regionale e locale</i>), in particolare artt. 148, comma 3, 149, comma 2, 150 e 151.;</p> <p>DGR 1117/2000 (<i>Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della LR 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale"</i>).</p>

Fasce di rispetto dei metanodotti	
Norma di riferimento	<p>Nazionale</p> <p>D.M. 24/11/1984 (<i>Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8</i>)</p> <p>(A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008);</p> <p>D.M. 16/04/2008 (<i>Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8</i>)</p> <p>D.M. 17/04/2008 (<i>Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8</i>)</p>

